

30 Maggio 2020

# Meditazione di Padre Giorgio Maria Faré

## SANTA TERESA DI GESÙ E L'AUGUSTISSIMO SACRIFICIO



*Meditazione del 30 maggio 2020*



Eccoci giunti a sabato 30 maggio 2020, abbiamo ascoltato la Prima Lettura della Santa Messa di oggi tratta dal cap. 28° degli Atti degli Apostoli. San Paolo è agli *“arresti domiciliari”* a motivo della sua fede in Gesù e dell'opposizione dei Giudei, poiché i Giudei si opponevano lui si appella a Cesare per chiedere che la sua causa sia risolta. Di male non ha fatto nulla.

*Cosa fa San Paolo?*

San Paolo usa questa occasione, i Santi sanno usare tutte le occasioni che la Provvidenza mette loro davanti, per accogliere le altre persone, annunciare il Regno di Dio, insegnare le cose riguardanti Gesù, con franchezza e senza impedimento.

***“Paolo trascorse due anni interi nella casa che aveva preso in affitto e accoglieva tutti quelli che venivano da lui, annunciando il regno di Dio e insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo, con tutta franchezza e senza impedimento.”***

I Santi fanno così e anche noi abbiamo imparato, stiamo imparando e impareremo anche noi a fare così, sempre meglio.

Proseguiamo la nostra meditazione sul **“Cammino di Perfezione”** di Santa Teresa di Gesù, quest'oggi affronteremo il cap. 35°.

**CAMMINO DI PERFEZIONE - Cap. 35°**

***“Pone termine all'argomento con un'esclamazione all'Eterno Padre.***

***1 - Sopra questo argomento mi sono alquanto diffusa, nonostante ne avessi parlato trattando dell'orazione di raccoglimento, dove ho detto quanto importi ritirarci in noi stessi per dimorarvi soli con Dio. Figliuole mie, quando ascoltate la S. Messa senza accostarvi***

***alla comunione, procurate di comunicarvi spiritualmente, e raccoglietevi in voi stesse. Questa pratica è assai vantaggiosa, e per essa vi accenderete di grande amore di Dio. Se da parte nostra si farà il possibile per meglio prepararci a riceverlo, Egli che nel far grazie ha un'infinità di mezzi a noi ignoti, non lascerà mai di compartircene qualcuna. Ecco un gran fuoco. Per ardente che sia, se voi ve ne state lontano e nascondete le mani, non vi scalderete che ben poco: tuttavia avreste sempre più caldo che non in un luogo ove il fuoco non fosse. Così qui. Se l'anima si accosta alla comunione ben disposta, e desiderando di cacciarsi di dosso ogni freddezza si ferma alquanto con Dio, ne rimane calda per molte ore."***

Abbiamo un'importante indicazione di Santa Teresa D'Avila sull'importanza della Comunione Spirituale, abbiamo la conferma anche di un Dottore della Chiesa, di levatura spirituale e mistica, come tutti sappiamo essere Santa Teresa D'Avila che richiama l'importanza della Comunione Spirituale, e questo per noi è di grandissimo conforto. Tutte le volte che il Signore ci dona l'occasione di poter trovare, avere un riscontro di quello che intuiamo essere la via da seguire, tutte le volte che il Signore ci dà questa occasione, noi siamo fortemente graziati, perché una volta che abbiamo il conforto che questa intuizione che abbiamo avuto è supportata e confermata da un Santo, e ancor più da un Dottore della Chiesa, noi siamo nella pace, perché sappiamo, al di là di quello che può dire qualunque Sacerdote, noi sappiamo che siamo sulla strada giusta, non sulla strada del gusto spirituale, non sulla strada del personalismo, del soggettivismo, ma sulla strada della Chiesa, perché i Santi a maggior ragione quando sono di una levatura così grande come Santa Teresa D'Avila, a pieno titolo hanno fatto parte e fanno parte della Chiesa.

Essendo Dottore, il suo insegnamento è un insegnamento che va bene per tutti, è un insegnamento autentico, affidabile.

*Questa riflessione di Santa Teresa, che cosa ci aiuta a capire?*

Ci aiuta a capire che nel desiderare, nel poter fare la Comunione Spirituale, non ci potrà mai essere nessuna tentazione del demonio.

***“Quando ascoltate la S. Messa senza accostarvi alla comunione, procurate di comunicarvi spiritualmente, e raccoglietevi in voi stesse”***

Al tempo di Santa Teresa non era possibile fare la Comunione tutti i giorni, la si poteva fare ogni tanto, quando il confessore lo permetteva, anzi era guardata male chi si accostava con frequenza, perché sembrava che volesse dire che era più Santa degli altri, infatti alcune Sante erano un po' restie quando Gesù lo chiedeva loro, perché avevano paura di dare scandalo alle altre. Anche Santa Teresa non ha potuto fare la Comunione tutti i giorni, non era possibile, eppure è diventata Dottore della Chiesa.

La Comunione Spirituale è sempre possibile.

***“Questa pratica è assai vantaggiosa, e per essa vi accenderete di grande amore di Dio.”***

In questa maniera tutti troviamo pace, quello che ci è stato detto, quello che ci viene detto è una grande speranza, è una grande luce, è un grande conforto. E' una pratica assai vantaggiosa. La Comunione Spirituale può diventare un mezzo sublime per prepararci ulteriormente alla Comunione Sacramentale, è il gradino prima di questa pienezza.

***“Egli che nel far grazie ha un'infinità di mezzi a noi ignoti, non lascerà mai di compartircene qualcuna”***

Anche se tu fai solo la Comunione Spirituale e non fai quella Sacramentale, il Signore non lascerà mai di darti le Sue Grazie, soprattutto perché sei in Grazia di Dio, non hai nessun peccato grave sulla coscienza e soprattutto perché non puoi riceverlo per motivi che la tua coscienza ritiene validi; liberamente ciascuno deve agire sempre in conformità alla sua coscienza, secondo la sua coscienza in obbedienza alla Chiesa, e qui non c'è nessuna disobbedienza, anzi c'è Santa Teresa D'Avila che ci dice che se non te la senti per i motivi di coscienza che abbiamo già spiegato in altre occasioni, questa pratica è una pratica molto conosciuta, molto praticata da secoli, e che anche tu puoi vivere bene avendo la Grazia di accenderti maggiormente di amore di Dio e ricevere tante Grazie.

***“2 - Può darsi che da principio non vi troviate tanto bene, perché il demonio, conoscendo il gran vantaggio che l'anima ne ricava, vi causerà turbamenti ed affanni di cuore, dandovi perfino a credere che proviate più devozione in altre pratiche che non in questa. Ma non fatene caso, e dimostrerete al Signore che lo amate. Se poche sono le anime che lo seguono e stanno con Lui nei travagli, seguiamolo almeno noi, soffrendo qualche cosa per Lui, ed Egli ce ne ricompenserà. E se molti per non voler stare con Lui lo cacciano via villanamente, stiamogli vicino noi, esprimendogli il nostro desiderio di vederlo.”***

Quando noi ci accostiamo alla Comunione dobbiamo stare molto attenti al demonio, che farà in modo di tenerci lontani dalla Comunione Spirituale e dalla Comunione Sacramentale, attraverso affanni e turbamenti, farà di tutto per dirci:

*“Non serve che tu vada alla Santa Messa, non serve che tu faccia la Comunione Sacramentale, non serve che tu faccia la Comunione Spirituale”*

Questo lo fa attraverso l'affanno, attraverso il turbamento. Si capisce quando il demonio opera nell'anima perché genera ansia, angoscia. Il demonio cerca sempre di generare ansia, questo lo fa o perché lui suggestiona l'anima o attraverso le parole degli altri. Quando qualcuno ci strappa la pace del cuore e ci precipita dentro un'angoscia buia, è molto difficile che tutto questo avvenga da Dio.

Lei dice:

***“Non fatene caso, e dimostrerete al Signore che lo amate.”***

***“Seguiamolo almeno noi, soffrendo qualche cosa per Lui, ed Egli ce ne ricompenserà.”***

E' un modo per stare con Lui, di soffrire per Lui, stiamogli vicino, esprimiamogli il nostro desiderio di vederlo e anche di riceverlo.

***“Egli, pur di trovare un'anima che lo riceva e lo tratti con amore, soffre ed è disposto a soffrire ogni cosa. Quest'anima sia la vostra! Se non ve ne fosse alcuna, l'Eterno Padre potrebbe anche ricusare di lasciarlo ancora in mezzo a noi. Ma buon per noi che Egli ama tanto i suoi amici, ed è un Padrone così buono con i suoi servi, che non impedirà mai a suo Figlio di continuare la grande opera che gli sta tanto a cuore, nella quale risplende di così viva luce l'amore che Egli ha per Lui.”***

“Trovare un anima che lo riceva e lo tratti con amore”, questo lo trovate in ogni Santo, qualunque Santo voi affrontate sull'Eucarestia, dice sempre questa cosa qui.

***“3 - Padre Santo che siete ne' cieli, e che non osando negarci un favore di tanta nostra utilità, avete desiderato e voluto che vostro Figlio rimanesse sulla terra, possibile che non vi sia alcuno che***



***sorga a prenderne le difese, visto che Egli non si difende mai? E perché, o figliuole, non le prendiamo noi? Certo che nella nostra miseria sarebbe una grande temerità. Ma facciamoci coraggio! Posto che il Signore ci ha comandato di chiedere, obbediamo al suo comando, e presentandoci all'Eterno Padre in nome del buon Gesù, diciamogli con fede: Se il vostro divin Figlio non ha nulla tralasciato per dare a noi, poveri peccatori, un dono così grande come quello della SS. Eucaristia, non permettete, o misericordiosissimo Signore, che venga trattato così male! Egli si è lasciato fra noi in un modo così ammirabile da potervelo noi offrire in sacrificio quante volte vogliamo. Ebbene, per questo augustissimo sacrificio, si arresti finalmente la marea dei peccati e delle irriverenze che si commettono fin là dove questo Santissimo Sacramento risiede, specialmente fra i luterani che han distrutto le sue chiese, cacciati i sacerdoti e soppressi i sacramenti!"***

La prima domanda che ci poniamo è:

*E' un linguaggio molto duro quello di Santa Teresa?*

Risposta:

Sì, mai i Santi parlano così. In questo paragrafo 3°, del capitolo 35° del Cammino di Perfezione, Santa Teresa la prima cosa che ci dice:

***"Possibile che non vi sia alcuno che sorga a prenderne le difese, visto che Egli non si difende mai?"***

Già questa frase basterebbe per un esame di coscienza sulla terra, poi chissà anche nel Giudizio Particolare e Universale potrebbe accadere, non lo sappiamo, magari che una domanda possibile potrebbe essere questa.

*“Io sono morto per te in Croce per liberarti dal peccato e darti l'opportunità di difenderti dal peccato, ho subito il martirio per te, ho perso la vita per te, il Cuore della mia Mamma è stato trafitto dalla spada e tu cosa hai fatto per prendere le mie difese? Io ho frapposto il mio Corpo e il mio Sangue tra la Giustizia di mio Padre e il tuo peccato, ho riparato il tuo peccato con il mio Sangue, tu cosa hai fatto per difendere il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità, racchiuse nella SS Eucarestia? In che modo ne hai preso le difese?”*

Penso che se noi guardiamo bene la nostra vita, forse riscontriamo non poche occasioni nelle quali abbiamo girato la testa dall'altra parte, nelle quali siamo stati zitti quando avremmo dovuto parlare, nelle quali abbiamo chiuso gli occhi per non vedere.

Ho sentito e sento dire:

*“Io quando vado a Messa per non vedere certe cose, per esempio le Ostie che cadono per terra in modo non conforme alle norme di amministrare l'Eucarestia, di riceverla, le irriverenze, la mancanza di devozione, chiudo gli occhi per non vedere.”*

Non so se questo sia il modo corretto di fare, a me ricorda un pò lo struzzo che nasconde la testa sotto la sabbia quando ha paura, però tutto il resto del suo corpo, cioè il 99% di lui, rimane fuori.

*Perché chiudere gli occhi per non vedere?*

Come se la Madonna avesse detto:

*“Io per non vedere la Passione di mio Figlio Gesù, sto a casa mia a fare il pane, perché è troppo doloroso, non voglio vedere”*

*Una madre, un'amante, chiuderebbe mai gli occhi sull'Amato che viene torturato, ucciso?*



Quelle suore, quelle persone che accompagnano nel braccio della morte i detenuti fino al momento dell'esecuzione, alle volte riescono a ottenere che il detenuto l'ultimo volto che vede è il loro, li guardano negli occhi fino a quando si spengono, questo dà loro coraggio, forza; l'ultimo volto che vedono è il volto di una persona che in quel contesto, in quel momento e fino a quel momento ha voluto loro bene, li ha amati. Per queste persone che li accompagnano a morire, credo che sia un dolore terribile, credo che sia una sofferenza inaudita, però non stanno a casa, sono lì in prima fila, sperano di poterli guardare negli occhi fino a quando non si spengono per dargli coraggio e forza.

**Guardiamo, guardiamo molto bene tutto quello che accade a Gesù, dobbiamo guardarlo.**

Ve l'ho già raccontato di quel ragazzo che non tanti giorni fa, ha visto cadere per terra una Particola durante l'amministrazione dell'Eucarestia ai fedeli, e questa Particola è stata raccolta dal Sacerdote e messa tra le dita della mano che tiene la Pisside, e ha continuato a distribuire la Comunione con l'Ostia tra le dita. Ovviamente caduta per terra, luogo massimo di contaminazione del virus, oltre che essere il luogo più sporco, ha toccato le suole di tutte le persone che sono andate in giro per la strada.

*Questa Eucarestia chi la consuma?*

Il fedele assolutamente no, per il Sacerdote è impossibile perché ha su la mascherina, se con una mano tiene la Pisside, e con l'altra raccoglie l'Eucarestia, non può abbassarsi la mascherina e consumarla, quindi per il tempo della Comunione rimane tra le dita e poi quando si ritorna sul Presbiterio finisce nella pozza dell'acqua, nel famoso bicchierino a marcire, a sciogliersi. **Anneghiamo Gesù nell'acqua.**

Questo ragazzo, saggiamente e con coraggio, appena ha visto questa scena, è saltato fuori con un balzo da giaguaro e senza pensarci un secondo, è andato davanti al Sacerdote che stava ritornando sul Presbiterio, l'ha fermato e gli ha fatto segno che avrebbe consumato lui la Particola, il Sacerdote gliel'ha data e lui l'ha consumata.

Ha salvato Gesù, ha salvato il Corpo di Gesù dalla pozza di acqua. Tanti altri che invece mi hanno raccontato questo evento che hanno visto con i loro occhi Ostie cadute, sono stati a guardare.

*Non ci dimentichiamo che Gesù ha preso 5480 battiture sul suo Corpo, e noi?*

E' come se noi uscissimo fuori dalla folla mentre Gesù viene flagellato e andassimo a ripararlo, a difenderlo. Come se ci fossimo alzati durante il suo processo per difendere Gesù. Poi magari succede che non me la danno la Particola, però intanto è stato fatto un passo importante, magari non salviamo Gesù dalla sua Passione, però intanto lo abbiamo tolto dall'isolamento, come ha fatto Santa Veronica, solo Gesù sa cosa ha voluto dire quel velo posto sul suo Volto durante il Calvario.

***“Ebbene, per questo augustissimo sacrificio, si arresti finalmente la marea dei peccati e delle irriverenze che si commettono fin là dove questo Santissimo Sacramento”***

Questo concetto apre una parentesi graffa importantissima, la Santa Messa innanzitutto è il **Santo Sacrificio di Gesù**. Andate a leggere *l'Ecclesia de Eucharistia* e vedete che San Giovanni Paolo II quando si riferisce alla Messa parla sempre di *Santo Sacrificio*.

*Chi invece ha posto l'accento sulla Messa come Santa Cena?*

Lutero. Se la Messa è la Santa Cena, tutta l'attenzione si sposta sul momento della ricezione dell'Eucarestia. Se la Messa è il Santo Sacrificio,

tutta l'attenzione si sposta sul Sacrificio di Cristo e solo in seconda battuta sulla ricezione dell'Eucarestia.

**La centralità è il Sacrificio di Cristo e la Santa Messa è la ripresentazione del Sacrificio di Cristo nella modalità incruenta del Sacramento, all'interno della quale avviene anche il momento della Consacrazione dell'Eucarestia, dentro a questo momento del Sacrificio di Cristo in Croce.**

Se l'aspetto fondamentale è il Sacrificio di Cristo, tutta questa ansia dell'andare a fare la Comunione non è molto giustificata.

*Tutti parlano di Comunione, ma quanti parlano di Confessione?*

Forse la priorità era confessarci, prima di pensare alla Comunione.

Le leggi della Chiesa non obbligano a ricevere l'Eucarestia tutti i giorni, ma neanche le Domeniche. Se io non faccio la Comunione la Domenica non commetto nessun peccato. Se io non vado a Messa la Domenica commetto un peccato mortale. Non c'è un Comandamento di Dio che dice che devo fare la Comunione tutti i giorni, ma c'è il Terzo Comandamento che mi dice che devo andare a Messa la Domenica, perché ciò che conta è il Sacrificio di Cristo.

Gesù istituisce l'Eucarestia nel momento dell'Ultima Cena, dentro l'Ultima Cena, la quale è posta tra gli ultimi atti di Gesù poiché sta andando a morire. Noi ricordiamo questo evento nel Giovedì Santo, nel Triduo della Passione.

*Santa Teresa come ricorda, come chiama questo evento grandissimo della Santissima Eucarestia?*

Lo chiama **"angustissimo Sacrificio"**.

***“Ebbene, per questo augustissimo sacrificio, si arresti finalmente la marea dei peccati e delle irriverenze”***

Il nostro desiderio sarebbe dovuto essere confessarci il prima possibile per esser bene in Grazia di Dio, e poi partecipare al Santo Sacrificio, all'augustissimo Sacrificio. Ciò che conta è che tu partecipi a quel Sacrificio, perché è quel Sacrificio che ha salvato il mondo, che ha liberato l'uomo dal peccato. E' il Sacrificio in Croce di Cristo che rivela, svela e dà tutto il senso possibile dell'Eucarestia.

L'obbligo è di ricevere l'Eucarestia almeno una volta all'anno, mentre c'è l'obbligo di andare a Messa tutte le domeniche. C'è una sproporzione. E' da questa sproporzione che noi capiamo la teologia sacramentaria, la Cristologia, che ci sta dietro.

Quello che ha contato in questi due mesi e mezzo è che il Santo Sacrificio venisse di fatto celebrato dal Sacerdote, il Sacrificio al Padre è stato celebrato e consumato perché il Sacerdote ha fatto la Comunione. Non vedrete mai una Santa Messa celebrata da qualunque Sacerdote che celebra la Messa e non si comunica, non è possibile, il Sacerdote ha l'obbligo di comunicarsi ogni volta che celebra la Messa, essendo Sacerdote è colui che deve consumare il Sacrificio e quindi riceve il Corpo dato e il Sangue sparso di Gesù.

*E se è in peccato mortale?*

Se celebra la Messa deve comunicarsi lo stesso, se lo fosse è meglio fare la confessione prima oppure darsi per malato, altrimenti fa un sacrilegio.

La Santa Messa è il Sacrificio perfetto.

***“4 - Cos'è questo, mio Signore e mio Dio? O date fine al mondo o ponete rimedio a tanti mali! No, non vi è cuore che possa ciò***

*sopportare, neppure i nostri, benché tanto miserabili! Perciò vi supplico, o Eterno Padre, di non indugiare più oltre. Arrestate questo fuoco, Voi che volendolo lo potete! Ricordate che vostro Figlio è ancora fra noi. Almeno per rispetto a Lui, cessino, vi prego, tante ignominiose e orribili abominazioni! No, la sua purità e bellezza non meritano ch'Egli rimanga quaggiù dove si commettono tali cose. E se questo vi chiediamo, non è per noi, o Signore, che ne siamo indegni, ma per lo stesso vostro Figliuolo. Non vi chiediamo che Egli si parta dal mondo, perché allora che ne sarebbe di noi? Non è forse per questo pegno divino che abbiamo ancora qualche cosa con cui placarvi? Ma siccome bisogna porvi rimedio, prendetelo Voi, o Signore!"*

E' una supplica a Dio Padre che ponga fine a tutti questi mali.

*"5 - Dio mio, chi è da tanto da potervi in ciò importunare senza fine? E se Voi non lasciate senza premio alcun servizio, perché io non posso presentarvene di così numerosi da ottenere in ricompensa la grazia che vi chiedo? Oh! Signore, nonché avere in ciò qualche merito, sono stata forse io a provocare di più la vostra collera, per cui temo che la causa di tanti mali siano appunto i miei peccati. E allora che altro potrei fare se non presentarvi questo Pane Sacratissimo? Voi ce lo avete dato ed io ve lo ritorno, e per i meriti di questo vostro Figlio che ha tutti i motivi di essere esaudito, vi supplico di concedermi quello che vi chiedo. Oh! Sì, Signor mio, non tardate più oltre, calmate finalmente questo mare, affinché la nave della Chiesa non sia sempre in burrasca. Salvateci o Signore, perché siamo in procinto di perire!"*

Per questo che vi dissi, piuttosto che rischiare quello che sta succedendo, io personalmente avrei aspettato anche molto di più, avrei atteso anche

tutta la vita piuttosto che rischiare di correre il rischio che ormai si è realizzato, che Gesù cadesse per terra.

Sulla scorta di Santa Teresa chiediamo al Signore la Grazia di rivedere in modo corretto la nostra idea, la nostra conoscenza della Santa Messa, la Santa Messa come Santo Sacrificio, come Sacrificio perfetto. Se è Sacrificio perfetto, quello che conta è essere presente, è offrire la mia vita, piccola ostia, insieme alla Grande Ostia, al Padre, offrirmi insieme al Padre, questo è il fondamento.

Ci sono modi di ricevere l'Eucarestia che fanno rabbrivire perché non dicono nel modo più assoluto neanche una briciola di devozione.

E la Benedizione di Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.

Sia lodato Gesù Cristo. Sempre sia lodato.

\*\*\*\*\*

### **Link audio meditazione**

<https://t.me/VeritatemfacientesinCaritate/3977>

### **Seguici anche su Twitter:**

[https://twitter.com/veritatem\\_c/status/1266642277893619712?s=21](https://twitter.com/veritatem_c/status/1266642277893619712?s=21)

### **Link del sito dove trovare tutte le omelie:**

<https://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/>